



Giunta Bosso, cinque anni di lungo sonno

Tiriamo le somme di questi cinque anni di mandato della Giunta Bosso: la città è andata avanti per inerzia, senza nessun gesto, intervento, miglioramento. È stato l'amore dei cittadini verso Casalecchio a costruire il quotidiano ma anche ad evidenziare, con instancabile metodo, tutte le mancanze, le assenze, le promesse inevase. La Giunta si è prodigata a distruggere ciò che i mandati precedenti, nel bene e nel male, avevano fatto. Un esempio, fiumi di soldi dei cittadini spesi nel faraonico progetto culturale che ha il suo fulcro nella Casa della Conoscenza, si sono improvvisamente rivelati inutilmente spesi, in progetti di propaganda che evidentemente non hanno dato alla maggioranza i risultati elettorali sperati. Noi, che si stavano buttando al vento i soldi dei cittadini, lo abbiamo urlato per dieci anni. Inascoltati, criticati, sfottuti. E oggi il Pd è arrivato alla resa dei conti e avevamo ragione noi. E la sala radical chic della Casa della Conoscenza si trasforma in una sala proiezioni e la Virgola, pretenziosa sala mostre, si trasforma in un bar. Manutenzione della città è un concetto completamente sconosciuto. Nelle buche delle strade, nei tombini mezzi sfondati ci si potrebbero piantare degli alberelli. Potare gli alberi in modo che non costituiscano pericolo e non coprano le luci stradali, tagliare l'erba nei parchi cittadini, fare quelle riparazioni che differenziano una città curata da una città anarchica, valutare un sistema di raccolta differenziata che si sposi con il decoro della città e con le esigenze dei cittadini, ad esempio, sono fatiche che per cinque anni sono state inammissibili. È stata fatta solo l'emergenza, quando proprio non se ne poteva fare a meno magari perché sui social le lamentele dei cittadini avevano raggiunto il livello di guardia. Nessun progetto per far vivere la città. Il centro cittadino ha il sapore di prima periferia di una grande città. Non è più vissuto dallo shopping, non è più meta di gente che passeggia perché la vera piazza di Casalecchio si è spostata verso i centri commerciali. E qui si innescano due riflessioni parallele: il costruendo centro dello shopping che sorgerà presso l'attuale Shopville GranReno calamiterà gli utenti svuotando ancora di più il centro e i cosiddetti quartieri; i cantieri della Nuova Porrettana, ammesso e non concesso che il progetto parta, faranno il resto, facendo vivere anni complicati alla zona centrale. Il Comune l'unico concetto che è riuscito a pronunciare, non a fare, che è diverso, è "centro commerciale naturale". Una frase senza seguito. Senza un serio piano commercio intrecciato ad un progetto di Smart City e di promozione dell'eccellenza che attragga a Casalecchio un'utenza motivata siamo destinati ad un centro cittadino che vedrà crollare definitivamente ogni attrattiva e valore, anche degli immobili commerciali. La sicurezza poi è l'apice della meraviglia di questa Giunta. Prima hanno negato strenuamente l'esistenza del problema. Dieci anni fa sollevai il problema del bullismo alla Meridiana e chiesi interventi prima che la situazione degenerasse. Risposta: negazionismo totale, solo episodi. Oggi siamo arrivati ad una Meridiana terra di scontro fra bande, episodi di bullismo grave che hanno richiesto l'intervento mirato dei Carabinieri. Pensarci prima, quando noi li avevamo avvisati, non era meglio? Viviamo in una città vessata da furti, rapine, spaccate di negozi. E quale è stata la risposta ai cittadini? Che l'insicurezza è solo una percezione. Sembra una barzelletta ma non lo è. Cosa ha saputo fare questa Giunta per garantire sicurezza alla città? Vaneggiare di spostare la Caserma dei Carabinieri presso la sede del Vecchio Municipio, vi pare una risposta congrua? Poi l'altra illuminata idea, la Polizia Municipale dell'Unione che il PD ha voluto a tutti i costi, accorpendo Casalecchio, Zola Predosa e Monte San Pietro così, quando, ad

es., a Monte San Pietro è richiesta la presenza della pattuglia di pronto intervento (presente solo a Casalecchio) i nostri agenti vanno in trasferta e qui non c'è la pattuglia... riassunto: meno agenti sul nostro territorio. Molti Comuni che avevano già accorpato i comandi di PM stanno tornando indietro e noi invece... Che dire? L'unica occupazione che questa Giunta ha affrontato con costanza è stata quella di portare a termine il grande appalto della zona dell'Unipol Arena/Shopville, poi quello dell'ex Pedretti e degli otto piani che lo cancelleranno, dell'ex bocciofila senza bocce. Il top, questa Amministrazione, lo ha raggiunto con il bando di affidamento del verde pubblico: 19 anni per 19 milioni di euro impiegati. Con l'arcano, ancora irrisolto, della presenza, tra i vincitori del bando, di una azienda di costruzioni che con la manutenzione di prati e alberi nulla ha a che fare. Vogliamo continuare così, senza una linea conduttrice, scivolando verso l'irreversibile condizione di una banlieu di Bologna o vogliamo rimettere in sesto questa città che ha milioni di potenzialità?

Erika Seta
Mirko Pedica
Gruppo consiliare Forza Italia
marzo 2019